



Segreterie Regionali Veneto

Mestre, 16 luglio 2016

Veneto. Autonomia scolastica e Autonomia regionale. Un po' di chiarezza

La Giunta del Veneto impone alle scuole della Regione tre giorni da dedicare allo sport, e che ogni alunno in quei giorni svolga almeno un'attività sportiva pratica.

Con una specifica Dgr n. 604 del 5 5 2016, la Giunta regionale del Veneto, nel deliberare il calendario scolastico 2016-17, ha deciso di imporre a tutte le scuole della Regione, nessuna esclusa, tre **"Giornate dello Sport"** (2,3,4 marzo 2017).

Con successiva nota del 12 luglio 2016, gli organi competenti regionali per l'istruzione precisano che durante tali giornate le scuole *"dovranno quindi incentrare l'insegnamento sull'attività sportiva, inserendolo, ad esempio, nelle lezioni di letteratura o di storia o legandolo a materie come fisica, biologia, scienze, arte ecc"*; nella stessa missiva ancora si informa che *"le modalità di attuazione e organizzazione delle giornate dello sport....saranno definite con successivo provvedimento della Giunta"* e che l'iniziativa *"rappresenta un'occasione per sperimentare nuove pratiche educative legate allo sport...."*. Infine si concede (!) che *"Ogni scuola potrà scegliere le tematiche da sviluppare gestendo l'orario delle lezioni in maniera flessibile, garantendo però nei confronti di ogni alunno almeno un'attività sportiva pratica"*.

Sorprende molto che un Ente regionale scriva *"per conoscenza"* all'USR. Sorprende molto che un Ente regionale, che è sicuramente geloso della sua autonomia, non appaia però per nulla rispettoso di un'altra autonomia, quella scolastica. La quale, essendo riconosciuta di rango costituzionale (Art.117 Cost.), come quella locale delle Regioni del resto, non soggiace ad altra autorità che alla propria. **Naturalmente, autonomia assoluta delle scuole, in quanto Autonomie della Repubblica, solo in materia di didattica, di organizzazione e di sperimentazione.** Ciò implica che qualsiasi Organo della Repubblica, dallo Stato alle Regioni ai Comuni, e quindi dal MIUR alle Direzioni regionali, agli Ambiti territoriali, **non può "ordinare" alle Scuole.** E allora, quel dire che le scuole *"dovranno"*, in quei precisi giorni di marzo, *"incentrare l'insegnamento..., garantire che "ogni alunno" svolga "almeno un'attività sportiva pratica..."* richiama, bene che vada, l'ottocentesco volere unificante di impartire lezioni precise in ore precise del giorno e dell'ora X, ma nella peggiore delle interpretazioni richiama la dimensione dello stato etico. Ma allora, alla domanda che dice: *"dunque, la Regione nulla può sulle proprie scuole ?"*, la risposta non può che essere: **"La Regione nulla può in materia di organizzazione (le tre giornate), di scelte didattiche (cosa fare, con quale interdisciplinarietà), di sperimentazione (sperimentare nuove pratiche), di attività (garantire ad ogni alunno almeno un'attività sportiva pratica)"**. **Altra cosa è deliberare sul calendario scolastico !**

Le scuole del Veneto, se vogliono, possono ben ignorare la missiva del 12 luglio 2016.

Del resto vale la pena ricordare, anche ai distratti, che la nostra Carta costituzionale prevede un sistema nazionale educativo di istruzione e formazione, fondato sul principio di autonomia delle scuole.

Ci aspettiamo, ovviamente, di non essere gli unici a ribadire questi principi e che la difesa dell'autonomia delle nostre Istituzione scolastiche e della libertà d'insegnamento non stia a cuore solo alle Organizzazioni Sindacali. Ai distratti potremmo ricordare, infine, che la strada corretta è quella del lancio dell'idea, del coinvolgimento, del suggerimento, dell'invito e del coordinamento (*lasciando perdere le comunicazioni "per conoscenza"*). Ogni autonomia così verrà rispettata. Quella della Regione che può lanciare (**ma non imporre**) tutte le iniziative che vuole. Quella della scuola che può organizzarsi e rispondere positivamente (**se vuole**) alle iniziative regionali

I SEGRETARI GENERALI REGIONALI

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS CONFSAI	FGU-GILDA UNANMS
Salvatore Mazza	Concettina Cupani	Giuseppe Morgante	Elisabetta Capotosto	Livio D'Agostino